



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Magistrale Statale "A. Cairoli"
Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane-Liceo Economico Sociale – Liceo Musicale
C.so Mazzini, 7 - 27100 Pavia
Tel. 0382 24794
email: pvpm01000a@istruzione.it - pvpm01000a@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE VISITE GUIDATE

Revisione approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/05/2023 delibera n. 25

PREMESSA

I viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, sono parte costitutiva della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella C.M. n. 253/1991, la C.M. n. 291/1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n.111/1995. Si ricordano anche le note MIUR 11 aprile 2012, n. 2209 e 3 febbraio 2016, n. 674.

Poiché anche i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti Progetti, la realizzazione dei quali è frutto di sinergia progettuale didattica e organizzativa amministrativo-contabile, anche per essi sono necessari: programmazione responsabile, monitoraggio in itinere, valutazione a consuntivo. Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione.

Nella fase di scelta delle visite e dei viaggi sono chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione; sarà cura dell'Istituto provvedere a che tali quote non siano di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Non è necessariamente prevista una specifica, preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno a musei, aziende, fattorie, unità produttive. In tal caso si delega al Dirigente Scolastico l'approvazione **sulla base delle proposte presentate dai docenti del consiglio di classe e sulla coerenza di tale visita con il percorso formativo.**

TIPOLOGIA DIDATTICA DELLE VISITE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Faranno parte dell'offerta formativa:

1. Visite che si effettuano nell'arco dell'orario di lezione giornaliero e, di norma, gli accompagnatori sono gli insegnanti in servizio orario.

- le visite al territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro;
- le visite di approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico ed artistico;

- la partecipazione a spettacoli teatrali o a proiezioni, attività sportive;
- le visite ad aziende o a luoghi lavorativi particolari.

2. Viaggi d'istruzione

Per viaggio d'istruzione si intende ogni uscita di carattere pluridisciplinare a valenza culturale che comporta almeno la durata di un'intera giornata (eventualmente con uno o più pernottamenti fuori sede). Si individuano le seguenti tipologie di viaggi:

- **Viaggi d'integrazione culturale:** si effettuano in località italiane per tutti gli alunni, od anche europee ed extraeuropee, **ma solo per gli allievi a partire dalle classi terze**, e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, folcloristici.
- **Viaggi di integrazione con le realtà territoriale e di orientamento:** si riferiscono alle visite ad aziende, fattorie e unità di produzione e possono assumere carattere di esercitazioni didattiche o di laboratorio orientativo, anche in relazione alla partecipazione a mostre.
- **Viaggi connessi a corsi, stage, eventi sportivi e musicali:** si riferiscono ai viaggi legati alla partecipazione ad attività sportive, quali partecipazioni a tornei o a manifestazioni culturali o concorsi anche extra provinciali, o attività presso Enti formatori (anche P.C.T.O.)
- **Soggiorni Linguistici:** nell'organizzazione e nell'effettuazione di tali viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa. Questa tipologia di viaggio prevede un'organizzazione particolare in quanto i ragazzi sono collocati presso famiglie ospitanti; per tale motivo i docenti accompagnatori non potranno essere direttamente responsabili di quanto accade nei momenti in cui gli allievi alloggiano presso le famiglie per i quali si confida nella correttezza del comportamento degli stessi e nel rispetto delle norme previste nei vari regolamenti di istituto. Anche il tragitto casa/scuola e ritorno avverrà in modo autonomo, secondo istruzioni preventivamente fornite.

Nota:

Non sono soggette alla presente regolamentazione: proiezioni cinematografiche, teatrali, conferenze ed attività consimili svolte all'interno dell'Istituto, purché senza oneri per il bilancio della scuola.

FINALITA'

I viaggi e le visite precedentemente descritti sono dunque, in sintesi, finalizzate ai seguenti obiettivi:

- la socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- la conoscenza di realtà di particolare pregio ambientale e formazione al rispetto dell'ambiente;
- la conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere;
- la conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;
- scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei.

NORME GENERALI

Il presente Regolamento contiene le procedure organizzative e le istruzioni operative alle quali attenersi per progettare e realizzare i viaggi di istruzione e le visite guidate dell'Istituto.

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che "a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore.

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e", D.lgs. 297/1994).

Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D. Lgs. 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.

È utile infine ricordare quanto disposto dalla C.M n. 410 -29marzo 2022, che indica "è consentito svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, ivi compresa la partecipazione a manifestazioni sportive" in relazione alla ripresa delle attività dopo il periodo di emergenza Covid19.

Da tali disposizioni si evince che viaggi di istruzione e visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica ed educativa e con gli orientamenti del PTOF.

Gli organi collegiali interessati sono:

- I Consigli di classe che, attraverso apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi compilando la modulistica prevista (Allegato A);
- Il Collegio docenti, nel PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui I Consigli si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il **Piano delle visite** sarà oggetto di apposita delibera nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;
- **Il Consiglio di Istituto, che valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.**

Il Collegio dei docenti può incaricare una Commissione, appositamente formata e nominata dal Dirigente, che svolga una prima attività di revisione dei progetti presentati anche in materia di viaggi e visite, per validarli in base ai criteri precedentemente stabiliti e approvati, desunti dal Regolamento.

OPERATIVITA'

La richiesta dei viaggi d'istruzione è compito dei Docenti che, analizzate proposte e indicazioni recepite in linea con l'offerta formativa e l'arricchimento formativo dell'Istituto, presentano le iniziative programmate al Consiglio di Classe al completo delle sue componenti; tale presentazione dovrà essere riportata a verbale.

Le proposte devono pervenire dai Consigli di Classe entro il giorno 15 del mese di novembre.

Ogni Consiglio di Classe provvede alla proposta del progetto che ha ben esplicitata l'individuazione del referente, degli obiettivi, del periodo e di ogni altro aspetto organizzativo utile. La successiva delibera del viaggio o della visita d'istruzione deve essere completa oltre che di **meta**, anche di **programma dettagliato** (in coerenza con gli obiettivi didattici) e dei **nomi dei docenti accompagnatori** e dei **docenti supplenti** che sono disponibili a sostituire i docenti accompagnatori in caso di necessità e del n° degli alunni partecipanti.

Nel caso in cui nell'anno scolastico cambi la composizione del Consiglio di Classe ed uno o più dei docenti che si erano proposti come accompagnatori non dovessero più far parte del Consiglio di Classe, è possibile procedere ad una nuova ricognizione nel "nuovo" Consiglio di Classe per trovare sostituto/i.

La non presentazione della richiesta in Segreteria entro i termini stabiliti determina la non effettuazione del viaggio, anche se previsto nella programmazione annuale.

Subito dopo la presentazione delle proposte, e comunque entro il mese di dicembre il Dirigente verifica la loro fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie o con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi della collaborazione del DSGA.

Considerato l'opportunità che per il completo svolgimento delle programmazioni d'insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato, fermo restando il rispetto dei giorni previsti dal calendario scolastico, indicare **in otto (8) giorni di scuola il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe da utilizzare in una o più occasioni.**

Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di autorizzare uscite didattiche, visite nell'ambito della provincia di Pavia per la durata di un giorno, **deliberate dai competenti Consigli di classe** per sopraggiunte esigenze non previste OLTRE IL TERMINE PREVISTO PER LA PRESENTAZIONE.

Viaggi e visite potranno essere programmati e svolti durante l'intero arco dell'anno scolastico (escludendo gli ultimi 30 giorni di lezione), cercando di evitare periodi d'intenso traffico stradale e di attività collegiali già programmate, privilegiando ove possibile il trasporto pubblico.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose o gravi situazioni per la sicurezza di alunni e personale, il Dirigente Scolastico, sentito il referente dell'uscita ed il Presidente del Consiglio, può disporre la sospensione del viaggio.

Per le visite didattiche si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria. È consigliabile che il percorso massimo per i viaggi d'istruzione della durata di un giorno non superi i 400 Km (A/R).

In via generale è fatto divieto di intraprendere qualsiasi viaggio nelle ore notturne (C.M.253/91), ciò per evitare disguidi alla partenza o all'arrivo, e per far sì che l'itinerario, da percorrere prima di arrivare a destinazione, possa inserirsi nel contesto delle finalità educative dell'iniziativa.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

NUMERO DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E LORO DURATA; METE

Ciascuna classe può svolgere nel corso dell'anno scolastico:

- **un solo viaggio di istruzione;**
- **alcune visite guidate, nel limite dei giorni fissati otto in totale per qualsiasi attività prevista.**

PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) di lezione, salvo deroghe debitamente motivate che verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico. È possibile che durante l'ultimo mese di lezione sia pianificata una visita guidata per comprovati motivi didattici o esigenze particolari, determinate da date e orari degli Enti ospitanti oppure per partecipazione a concorsi.

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, stabilirà anno per anno il periodo preferenziale per l'effettuazione dei viaggi, tenendo presente il calendario scolastico, l'articolazione didattica dell'anno scolastico stabilita dal Collegio dei Docenti e le attività ad essi connesse.

PARTECIPAZIONE

Ai viaggi d'istruzione di più giorni devono partecipare di norma i 2/3 degli studenti della classe (al divieto fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive).

Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono presentare la richiesta di giustificazione.

Alle visite guidate e alle uscite di un giorno è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata). L'eventuale assenza nel giorno della visita guidata deve essere giustificata.

Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola; non possono partecipare né i famigliari dei docenti né altro personale della scuola (ATA).

I genitori degli studenti diversamente abili possono partecipare, interamente a proprie spese, ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa comunicazione al Dirigente scolastico e al Docente accompagnatore.

Di norma non si effettuano viaggi d'istruzione a cui partecipi solo una classe oppure più di quattro classi.

L'offerta formativa dell'Istituto prevede viaggi d'istruzione di classe e viaggi d'istruzione d'Istituto, con mete sempre strettamente legate alla programmazione delle classi parallele o viciniori che vi prendono parte o collegate a progetti trasversali d'Istituto. Nel caso dei viaggi d'Istituto viene meno il vincolo della soglia dei 2/3 di partecipanti per classe. Rientrano nei viaggi d'Istituto i viaggi connessi a corsi, stage, eventi sportivi e musicali.

La partecipazione ai viaggi connessi a gare sportive o culturali di norma prevede la partecipazione di un ristretto numero di allievi, sovente appartenenti a più classi.

In caso di visite d'istruzione di più giorni o di un solo giorno che dovessero essere richieste per i primi mesi di scuola, la proposta deve essere approvata dai Consigli **entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente.**

Gli studenti che rinunciano al viaggio sono tenuti ad informare tempestivamente il docente referente, e dovranno comunicarlo urgentemente per iscritto alla Segreteria didattica. **Il ritiro dal viaggio d'istruzione, quando sono già stati prenotati i servizi, comporta il pagamento delle penali richieste dalle agenzie di viaggio, che sono a completo carico delle famiglie degli alunni.** Nelle indicazioni organizzative di ogni viaggio dovrà essere stabilito dalle agenzie viaggio il termine entro il quale rinunciare al viaggio.

DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Gli accompagnatori dovranno essere docenti delle classi interessate, salvo situazioni contingenti di emergenza e potranno partecipare ad un solo viaggio di istruzione nell'anno scolastico in corso; questa limitazione non si applica alle visite guidate e alle uscite di un solo giorno.

La disponibilità dei docenti a fungere da accompagnatori dovrà essere segnalata sull'apposito modulo di presentazione del viaggio/uscita didattica.

In casi di assenza dell'ultimo minuto di uno dei docenti accompagnatori, e contemporanea impossibilità documentata dei supplenti accompagnatori, questi può essere sostituito, con compiti di vigilanza, da docenti appartenenti ad altra classe.

Nei viaggi all'estero è auspicabile la presenza di almeno un docente accompagnatore con competenze in una lingua europea (diversa dall'italiano) che sia funzionale rispetto alla meta prevista.

Nel caso di partecipazione al viaggio di studenti diversamente abili il Consiglio di classe stabilirà l'opportunità di prevedere la presenza di un accompagnatore aggiuntivo, preferibilmente l'insegnante di sostegno, ma, tenuto conto della gravità della disabilità, anche di altro componente della comunità scolastica: un docente, un tutor oppure un genitore dell'alunno in questione o una persona designata dalla famiglia (per tutto quanto non espressamente menzionato si fa riferimento alla legge 104/92, alla CM 291/92, alla Nota Ministeriale 645 11/4/2002, alla CM 623/96 e successive modificazioni). In quest'ultimo caso, la famiglia dell'allievo si farà carico di una quota aggiuntiva di partecipazione.

I docenti accompagnatori sono **in numero di uno ogni quindici studenti partecipanti**. Il Consiglio di Classe dovrà indicare il nome dei docenti accompagnatori effettivi (nella misura di 1 ogni 15 alunni) e i supplenti. Si prescinde da tale rapporto per le visite in città e per le uscite di carattere sportivo, sempre sul territorio.

I docenti possono partecipare a un solo viaggio d'istruzione, salvo comprovate e imprevedibili esigenze. **In ogni caso un docente non potrà superare gli 8 giorni di servizio in un anno.** Il Dirigente Scolastico conferisce l'incarico con nomina. Deroche sono previste solo nel caso di soggiorni linguistici intercontinentali.

Il Consiglio di Classe indica un Docente referente, che coordina le attività di progettazione e realizzazione del viaggio, presenta la relazione a consuntivo e descrive le attività dei docenti accompagnatori in relazione a quanto di pertinenza amministrativa.

I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"), integrato dall'art.61 Legge 312/1980, nei riguardi di tutti gli studenti partecipanti al viaggio, anche se non espressamente affidati a loro e sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità di cui all'articolo 2047 del c.c., con le precisazioni della circolare ministeriale 291/92.

Per straordinari motivi di carattere organizzativo o di comportamento scorretto da parte degli alunni, il docente referente, sentito preventivamente il Dirigente Scolastico, ha la facoltà di interrompere il viaggio d'istruzione.

Gli insegnanti le cui classi sono impegnate in viaggi d'istruzione resteranno a disposizione per le supplenze o altre attività nelle ore previste nell'orario di servizio.

Si Richiede ai docenti promotori di formare gruppi poco numerosi perché ciò consente un più facile rispetto dei programmi e un maggiore controllo sugli studenti. È indispensabile che le classi di un medesimo gruppo siano adeguatamente preparate e documentate rispetto alle finalità del viaggio e ai luoghi che verranno visitati, per consentire a tutti di seguire le attività programmate.

TEMPISTICA E ADEMPIMENTI

La DOCUMENTAZIONE da acquisire agli atti della scuola, per essere esibita prontamente ad ogni richiesta dell'Organo superiore, è la seguente:

- a) elenco nominativo degli allievi/e partecipanti;
- b) dichiarazioni di consenso delle famiglie e accettazione delle condizioni di viaggio;
- c) elenco nominativo degli accompagnatori e dei sostituti e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- d) programma del viaggio;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi culturali didattici dell'iniziativa.

ADESIONE in forma scritta da parte delle FAMIGLIE

L'adesione, sottoscritta dai genitori, richiesta dal docente referente, deve essere assicurata almeno 30 giorni prima dalla delibera del Consiglio di classe. Per le gite all'estero l'adesione deve pervenire entro 20 giorni dalla delibera del Consiglio di classe

RELAZIONE FINALE DEL REFERENTE

I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso sono tenuti ad informare tramite relazione scritta gli Organi collegiali e il/la Dirigente scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Il docente accompagnatore referente è tenuto a presentare al Consiglio, nella prima convocazione utile, e per conoscenza al Dirigente Scolastico, una relazione sull'andamento del viaggio -visita di istruzione, che sarà allegata al verbale del Consiglio e rimarrà agli atti.

RAPPORTI CON ENTI EROGATORI ED AGENZIE

Nella scelta della ditta cui affidare il viaggio di istruzione dovrà essere seguita la procedura prevista dal D.I. 129/2018 e dal Decreto Legislativo 36/2023.

La Segreteria, in accordo con il Docente organizzatore-referente del viaggio, curerà la realizzazione del viaggio.

I Docenti cureranno le comunicazioni alle famiglie, specificando, attraverso i canali istituzionali, il costo pro-capite e il programma dettagliato del viaggio, comprensivo di tutte le clausole imposte dalle agenzie.

VERSAMENTO CAPARRA

Gli aderenti ai viaggi d'Istruzione e alle uscite didattiche versano una caparra, nella misura prevista, secondo le modalità richieste dall'Amministrazione. Il resto del costo dovrà essere versato, con le stesse modalità, almeno 30 giorni prima della data fissata per la partenza.

RINUNCE E RIMBORSI

In caso di rinuncia alla partenza, verrà gestito il caso sulla base delle ragioni rappresentate e nel limite delle penali previste.

CONTRIBUTO SOLIDARIETA'

Il Consiglio di Istituto, valutate le possibilità da bilancio e le richieste, determina la percentuale erogabile a supporto.

CRITERI PER LA DELIBERA DEL VIAGGIO-VISITA DI ISTRUZIONE

La Commissione viaggi, se costituita, riceve ed esamina le singole richieste, verifica l'adempimento delle norme del presente Regolamento, constata la regolarità formale e sostanziale della documentazione presentata, trasmette in segreteria il Piano dei viaggi.

Il Consiglio di Classe delibera il viaggio di istruzione e/o la visita guidata, nei tempi previsti dal piano delle attività deliberato dal Collegio Docenti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza con la programmazione didattica ed educativa e con il PTOF;
- compatibilità con gli aspetti comportamentali e relazionali della classe;
- compatibilità con il calendario scolastico e con il piano delle attività in funzione dei periodi proposti dal referente per i viaggi;
- disponibilità dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti (i docenti con contratto a tempo determinato potranno dare la loro disponibilità solo se il contratto scade dopo il periodo del viaggio);
- partecipazione degli allievi;
- sostenibilità economica;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

In assenza di uno o più dei sopracitati criteri il viaggio non potrà essere effettuato.

Tutte le visite guidate e i viaggi non possono svolgersi in coincidenza con attività istituzionali, quali le elezioni, i colloqui generali, gli scrutini, le riunioni dei Consigli di classe o del Collegio dei docenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa.

Durante il viaggio di istruzione gli studenti:

Sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome, anche se maggiorenni.

Sono tenuti al rispetto costante degli orari e delle regole indicate dai docenti e dagli eventuali tutor esterni. Dovranno mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto all'organizzazione dell'iniziativa stessa ed anche rispettoso delle persone e case ospitanti o delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. L'atteggiamento maturo e responsabile è volto al fine di evitare possibili inconvenienti a danno di sé stessi e dell'intero gruppo.

Si indicano, di seguito, alcune norme più specifiche da rispettare durante il viaggio di istruzione:

- È severamente vietato bere vino e alcolici in genere.

È necessario rispettare i luoghi pubblici, la scuola e il luogo presso cui si è ospitati.

È severamente vietato uscire la sera autonomamente; le uscite serali sono possibili solo se organizzate dai docenti accompagnatori in compagnia degli stessi.

Le strutture ospitanti non sono responsabili dello smarrimento di oggetti di valore lasciati abbandonati.

Per la sveglia mattutina ogni alunno è tenuto ad organizzarsi autonomamente rispettando le indicazioni del docente di riferimento.

I docenti, all'arrivo in struttura, fanno ricognizione delle camere assegnate nelle strutture ospitanti per accertarsi dell'integrità dei locali e degli arredi.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Riguardo all'uso dei cellulari, costituendo viaggi e visite attività didattica a tutti gli effetti rimangono le stesse regole previste dal regolamento disciplinare.

VIOLAZIONE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO

La violazione delle Norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli studenti che partecipano a un viaggio di istruzione devono:

- Portarsi il documento di identità o il passaporto in corso di validità e la tessera sanitaria;
- Fare la fotocopia del tesserino sanitario e del documento di identità o passaporto, per accelerare le procedure in caso di smarrimento degli originali, e tenere le copie in luogo separato dagli originali;
- Munirsi, se necessario, di adattatore per le prese elettriche;
- Assicurare la consegna dei medicinali di base o farmaci che si assumono per patologie specifiche previa compilazione dei moduli previsti dalla Scuola;
- Prendere contatti con la propria compagnia telefonica per attivare tariffe convenienti per l'estero o utilizzare le carte prepagate.

Indicazioni per il bagaglio in caso di voli aerei (ai sensi della vigente normativa antiterrorismo)

- non superare per la valigia e il bagaglio a mano il peso e le dimensioni massime indicate dalla compagnia aerea; la tariffa applicata dalla compagnia aerea per peso eccedente sarà a carico dello studente il quale, se non è in grado di pagarla, dovrà lasciare parte del bagaglio in aeroporto;
- Contrassegnare la valigia per non confonderla con altre simili;
- Non trasportare documenti e soldi in valigia;
- Non trasportare nel bagaglio a mano prodotti liquidi o in gel (vedi articoli da toilette e cosmetici di volume superiore a 100ml), nonché oggetti appuntiti e acuminati, quali limette e/o forbicine;
- Non trasportare accendini né nel bagaglio a mano né nel bagaglio registrato;
- Presentare ai controlli di sicurezza farmaci e cibi speciali, necessari durante il volo e presenti nel bagaglio a mano; mostrare la prescrizione medica, se i farmaci sono in forma liquida;
- Presentare ai controlli di sicurezza apparecchiature elettroniche, come telefoni cellulari, camere digitali e lettori MP3, computer portatili o apparecchi elettrici voluminosi (come ad esempio il phon).

Nel caso di viaggio in treno ad alta velocità valgono le indicazioni per volo aereo.

TETTO DI SPESA

Nell'organizzazione dei viaggi si terrà conto della necessità di temperare la qualità dei servizi richiesti con il contenimento delle spese, al fine di evitare, per quanto possibile, di determinare situazioni discriminatorie.

È sottolineato che, ai sensi dell'OM 132/90, non è opportuno chiedere alle famiglie degli studenti quote di partecipazione di entità tali, da determinare situazioni discriminatorie.

Anche l'aspetto economico, quindi, deve costituire uno dei criteri determinanti per la scelta della meta e della durata del viaggio.

Pavia, li 30/05/2023